

Da Arquilla dell'estensione di ore 25 e centesimi 30, pari a trecento
quattro moudelle uno circa dell'abolita misura, corda di canna 22, 2,
 confinante con terre di Giuseppe Trucolo, di Gerlando Rosellano,
 e di Santo Caracci, notato sul catasto terreni di Barbera all'art. 4077,
 sotto nome di Barbera eredi di Pietro, Sr. S. F. 575 coll'imponibile di L.
 176 e F. 597 frazionato e metà col relativo, imponibile di L. 64. —
 Soggetti alla fondazione coll'annuo canone enfiteutico dovuto al Duca di Savoia
 no; quali per franchi d'arredati gli acquirenti si accettano e si obli-
 gano pagare in quanto alla fondazione dal prossimo gennaio in quanto
 al canone dalla scadenza dell'anno seguente franco e libero di qual-
 siasi altro peso, onere, o spesa.

Dal predetto spessoro di terra e coniozi Barbera e Curruo avranno la
 perpetua, e inalienabile possesso e godimento da oggi innanzi e perpetua-
 mente di unire a tutti le appartenenze dipendenti ed accessorie, perche la suddetta
 la suddetta Barbera spogliandosi d'ogni diritto, ragione o azione,
 che si è vanta sul medesimo spessoro di terra, no inverte e unire
 nel piu ampio e valido modo gli acquirenti Barbera e Curruo, in
 favore de quali si e gia eseguito la reale tradizione come si legge
 la presente compra - vendita e stata convenuta a corpo per il prezzo
 di lire centocinquanta / 150/ che Antonio Barbera dichiara d'ave-
 re ricevuto in moneta di corso legale nel Regno dai coniugi
 Severo Barbera e Maria Curruo, a cui rilascia ampia e valida quietanza
 la parte rinunciando a qualsiasi iscrizione d'ufficio
 Le spese di quest'atto sono a carico dei compratori
 la parte di dichiarando di non saper firmare per essere analfabeta.

Co. Carquay

Erchendo io Notaro ricevo quest'atto scritto da me o da me letto,
 di unire all'inserto alle parti in persona dei testimoni che si
 sottoscrivono con me Notaro

Costa quest'atto di un foglio di carta scritto in linee offan-
 tino - Spallino Nicolo' teste - Uiso Leonardo teste -
 Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Barbera
 Specifico come dall'originale. / Di Giovanni
 — Allegato —
 Re Consolato Generale d'Italia
 in Torino

Bergando Vittorio Emanuele per grazia di Dio e per
 volunta della Nazione Re d'Italia
 L'anno milia novecento e sessi sedici ottobre qui in Torino
 e nella Re Cancelleria Consolare d'Italia
 Avanti di noi Cancelliere Dottor Giuseppe Di applicato consolare
 in funzione di notaio, aguto per impedimento del Re
 Consolato Generale - Presenti i signori
 1° Paolo Luca Scoto fu Paolo da Palermo di anni sessanta
 anni e possidente; 2° Felice Rosario fu Rosario
 da Corretta di anni quarantotto. Traccianti
 Ambo cittadini italiani qui residenti both nati idonei e scelti
 che fedelmente della identita e capacita ante ed onestamente
 infornito:
 E presente in persona il Signor Dottor Calogero fu Giu-
 seppe da Barbera in Provincia di Siracusa di anni trentotto